

MUSILE SERVIZI E PATRIMONIO S.R.L.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2017

ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs n. 175/2016

Indice

Premessa

Informazioni generali

Assetto proprietario
Scopo e oggetto sociale
Dotazione organica

Informazioni sul governo societario

Amministratore unico
Assemblea e rapporti con la proprietà

Sistema di controllo interno

Caratteri e soggetti coinvolti
Organo di controllo

Programma di valutazione del rischio aziendale

Rischio aziendale

Esame de risultati economici conseguiti

Patrimonio

Ulteriori strumenti di governo societario

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, viene allegata al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, contestualmente al quale viene pubblicata, sul sito web della società, dopo la presentazione all'Assemblea dei soci.

INFORMAZIONI GENERALI

Assetto proprietario

La Società MUSILE SERVIZI E PATRIMONIO S.R.L. è una società in house, ovvero costituita e partecipata al 100%, dal Comune di Musile di Piave (VE).

Scopo e oggetto sociale

La Società, attiva dal 2006, ha per oggetto sociale la gestione del patrimonio del Comune di Musile di Piave, la gestione e manutenzione degli edifici pubblici o destinati ad uso pubblico o di pubblico interesse, la gestione del patrimonio edilizio abitativo pubblico, la gestione di strade, parcheggi, autosilos, autostazioni, e di ogni altra struttura di supporto alla viabilità comunale, l'acquisto, costruzione e gestione di immobili, attrezzature ed impianti da destinarsi ad attività sportive, ricreative, di benessere per la città e la persona, culturali, la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, in generale, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

Dotazione organica

Al 31 dicembre 2017 la società non occupa dipendenti.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Amministratore Unico

Nomina: l'Amministratore Unico è stato rinnovato, da ultimo, con l'Assemblea del Socio Unico tenutasi in data 28.06.2017; la durata in carica dell'attuale amministratore unico, dott. Alessandro RUPIL, è sino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2019.

Ruolo e funzioni: l'Amministratore Unico amministra e rappresenta la società, le relative decisioni sono assunte mediante provvedimenti definiti "determinazioni". L'Amministratore Unico è investito dei poteri necessari al raggiungimento degli scopi sociali; ha tutti i poteri per l'amministrazione della società, salvo quelli espressamente attribuiti dalla legge o dallo statuto sociale all'assemblea dei soci. L'amministratore unico formula entro il 31 (trentuno) ottobre di ciascun esercizio la proposta di bilancio preventivo e la proposta di piano programma della gestione e degli investimenti da sottoporre all'assemblea dei soci; il Piano Programma costituisce lo strumento programmatico generale con il quale la Società individua gli obiettivi da perseguire.

Non risulta attribuito alcun compenso all'amministratore unico.

Assemblea e rapporti con la proprietà

Assemblea del Socio e controllo analogo sulla Società: la decisione del Socio Unico sono adottate mediante deliberazioni assembleari. Sono di competenza dell'assemblea:

- a) l'approvazione del bilancio di esercizio e la destinazione degli utili;
- b) la nomina dell'amministratore unico;
- c) la nomina dei Sindaci e del Presidente del collegio sindacale o del Revisore unico;
- d) le modifiche dell'atto costitutivo e allo statuto ad esso allegato;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Inoltre, l'assemblea dei soci è competente a deliberare in materia di:

- a) aumento o riduzione del Capitale sociale;
- b) la determinazione dell'eventuale compenso spettante agli organi amministrativi e ai Sindaci (o Revisore unico);
- c) emissione di titoli di debito ai sensi dell'art. 2483 del Codice Civile e limiti massimi o indirizzi generali circa l'indebitamento;
- d) autorizzazione all'organo di amministrazione di approvare, entro il 31 (trentuno) dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, il piano programma della gestione e degli investimenti e del bilancio preventivo;
- d) autorizzazione all'organo di amministrazione di procedere all'acquisizione/alienazione di beni immobili in/di proprietà della società o alla costituzione/estinzione/trasferimento, su di essi, di diritti reali o di godimento ultranovenne a favore di terzi;
- e) autorizzazione all'organo di amministrazione di procedere all'acquisizione/dismissione di partecipazioni maggioritarie o di controllo in altre società o da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
- f) indicazione all'organo amministrativo dei limiti massimi e/o i criteri generali per l'indebitamento, in particolare per quello garantito su beni sociali;
- g) le decisioni in ordine allo scioglimento della società e alla sua liquidazione; la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione (art. 2487 C.C.), le decisioni che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487, 1° comma, del codice civile;
- h) fornisce all'organo amministrativo indirizzi sugli argomenti che l'amministratore unico o il socio unico sottopongono all'assemblea.

Il socio ha pieno accesso a tutti gli atti e alle delibere degli organi societari.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Caratteri e soggetti coinvolti

Attualmente il sistema di controllo interno alla Società è svolto dall'Amministratore Unico.

La limitata dimensione della Società assicura l'adozione di procedure di controllo governate dalle procedure adottate dall'amministratore unico

L'assetto organizzativo (Socio Unico – Amministratore Unico) permette di tenere sotto controllo il rischio aziendale e il rispetto degli obiettivi aziendali.

Organo di controllo

L'organo di controllo della MUSILE SERVIZI E PATRIMONIO S.R.L. è costituito da un sindaco unico, scelto dall'Assemblea del Socio Unico in data 29.04.2015 nella persona del dott. Gabriele GIAMBRUNO che dura in carica per tre esercizi.

Compenso annuo: 1.216,80 euro oltre il contributo previdenziale e l'iva.

Il Sindaco ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis codice civile. In particolare questa figura:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società sul suo concreto funzionamento;
- può chiedere all'Amministratore Unico notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

Allo stesso è anche affidato l'incarico di esercitare il controllo contabile. Delle decisioni assunte dal Sindaco si redige apposito verbale che viene trascritto nel libro delle decisioni dell'organo di controllo. Il Sindaco assiste alle adunanze delle assemblee.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

L'art. dell'art. 6, co. 2, del DLgs n. 175/2016 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, finalizzati ad individuare specifiche "procedure di allerta", onde scongiurare situazioni di crisi della società¹.

All'interno di ogni azienda, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è fondamentale la presenza:

1. di un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
2. di un efficiente assetto del controllo di gestione;
3. di un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento di un'azienda (reporting).

La fase della rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

Gli indici che si ottengono dall'analisi dei bilanci rappresentano, tuttavia, dei meri dati preliminari da interpretate da parte dell'organo amministrativo, tenuto conto degli altri dati e delle informazioni sull'ambiente e sul mercato che si hanno a disposizione.

Per quanto riguarda invece la rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendali si è inteso introdurre la seguente metodologia di misurazione del rischio di cui all'art. 6 ex art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016:

¹ Cfr art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016 che prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico e regola le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

“In sede di formazione del bilancio d’esercizio ovvero del bilancio di previsione, viene definito ‘fattore critico’, a cui deve conseguire una valutazione in merito alle azioni da adottare ai sensi dell’art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 il verificarsi almeno di una delle seguenti condizioni:

- 1) Gestione operativa (A – B, ex art. 2425 c.c.) negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi (al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo) che abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 15%;
- 3) Relazione al bilancio di esercizio dell’organo di controllo con rappresentazione di profili di criticità in merito alla continuità aziendale conseguenti alle attività svolte dalla Società.

ESAME DEI RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Risultati degli ultimi cinque anni

Risultato economico di esercizio nel quinquennio 2012-2016

<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
1.406,00	5.517,00	1.703,00	1.797,00	469,00

Indici economici essenziali

Fatturato (valore della produzione) nel triennio 2014-2016

<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
149.365,00	106.838,00	154.569,00

Fatturato medio nel triennio 2014-2016

136.924,00

Controlli

Il sistema di controllo interno alla Società è svolto dall’Amministratore Unico.

Inoltre vigila sulla Società il Sindaco Unico

La Società si avvale poi di uno Studio Commercialista per la stesura del Bilancio e la tenuta della contabilità.

PATRIMONIO

Assetto patrimoniale alla chiusura dell’esercizio

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale	20.000
Riserva Legale	4.000
Altre Riserve	38.303
Utile (perdita) d'esercizio	2.150
Totale Patrimonio Netto	64.453

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Come sopra illustrato, ad oggi, la società risulta provvista di un adeguato sistema di controllo interno che vede coinvolti l'Amministratore Unico, l'organo di controllo/sindaco, ciascuno per le specifiche materie di competenza.

Per quanto concerne il contenuto di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016
tenuto conto

delle dimensioni dell'azienda, della struttura organizzativa e dell'attività svolta;
considerato

che l'attuale organo amministrativo permette già l'accesso diretto alle informazioni di pertinenza del Socio Unico e che oltre alla vigente normativa, sia civile che fiscale, in materia di società di capitali trovano applicazione gli strumenti sul controllo esercitabili dall'Ente Socio sulle società a partecipazione pubblica,

tutto ciò premesso, è stata valutata la non opportunità di integrare gli strumenti di governo societario con: (i) regolamenti interni, (ii) ufficio di controllo interno, (iii) codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi, (iv) programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Musile di Piave, 30 maggio 2018

L'amministratore unico
Alessandro RUPIL